

AVVISO ALLA COMUNITA'

- ❖ Le Messe feriali saranno celebrate alle ore 18.00 (tranne a S. Caterina) e quelle festive ai soliti orari (tranne la Messa delle ore 19.00) ma si potrà partecipare a numero contingentato e proporzionato alla capienza della chiesa, indossando obbligatoriamente la mascherina e attenendosi alle norme prescritte. Secondo le indicazioni del Vescovo, gli anziani, quanti non sono in salute o entrati in contatto con persone positive a Sars CoV-2 nei giorni precedenti, sono dispensati dal precetto festivo.

SPIRITO DI DIO

*Spirito di Dio, sii nel mio cuore.
Espandi la sua tenerezza,
la capacità di osservare, di comprendere,
di rispondere ai bisogni evidenti o silenti
di chi è prossimo a me.
Sii nelle mie parole.
Non siano di condanna o di risentimento,
ma piuttosto di verità e di scusa.
Esprimano saggezza e rispetto,
mettano sempre in luce il bene e mai il male.
Sii nei miei gesti.
Siano forti e delicati, pazienti e risoluti.
Portino conforto e sostegno,
non svelino superbia ed orgoglio
ma umiltà e spirito di servizio.
Sii nella mia anima.
Eleva a Dio la preghiera più vera,
quella che non ha bisogno di parole
ma in un inchino dice tutta la mia piccolezza,
in un respiro il mio bisogno di lasciarmi amare da Lui
e la promessa di provare a riamarlo, almeno un poco, io.*

Comunità pastorale di Valfurva

settimana 1-7 giugno 2020--
don Mario: 3290969268

Tempo Ordinario - Anno A

Dai frutti riconosciamo lo Spirito

Per i teologi lo Spirito Santo è il protagonista del tempo della Chiesa, colui che rivela la corretta interpretazione delle Scritture e vivifica il cristianesimo ispirando le risposte alle questioni aperte dall'attualità. E se i teologi stessi sono in disaccordo, o persino il papa è contestato, pur avendo il compito divino di presiedere e guidare il popolo di Dio? Le Letture della Pentecoste ci danno importanti indizi per riconoscere la presenza dello Spirito di Dio nelle nostre comunità. Innanzitutto lo Spirito è inclusivo. Accoglie la varietà delle forme, ma le finalizza a un unico bene comune, che è Dio. Consente la comprensione degli altri (il miracolo delle lingue) e non divide, spezza, esclude nessuno. Lo Spirito è perdono e pace, prima di tutto in se stessi, e poi, di conseguenza, con gli altri. Chi si porta dietro un fardello di questioni irrisolte, difficilmente potrà essere buona cassa di risonanza del messaggio del Vangelo. Chi vede il male ovunque ed è sempre pronto a notare e giudicare gli errori altrui è lontano dal cuore misericordioso di Dio. Lo Spirito è fuoco, calore, energia. Chi è umanamente spento o freddo, deve aprirsi di più alla sua azione vivificante. Lo Spirito, infine, è sorpresa, fantasia, novità. Chi è vincolato al passato, fissato sulle proprie convinzioni, chiuso a ogni possibile ripensamento, perde la freschezza e la bontà dell'oggi di Dio.

INTENZIONI SANTE MESSE

Lunedì 1 giugno Maria, Madre della Chiesa

ore 18.00 S. Antonio

Ann. Vitalini Gervasio, Pierina e figli
Def. Bedognè e Alberti

Martedì 2 giugno SS. Marcellino e Pietro

ore 18.00 Madonna dei Monti

Ann. Alessi Roberto
Ann. Alessi Roberto, Quirino, Vittorio, Riccardo e Marino
Ann. Compagnoni Artemio, Pietro e Serafina
Ann. Farris Chiara e Frau Mario

Mercoledì 3 giugno S. Carlo Lwanga e compagni

S. Caterina S. Messa sospesa

Giovedì 4 giugno S. Quirino

ore 18.00 S. Nicolò

7° di sr. Clelia Vitalini
Ann. Antonioli Anna

Venerdì 5 giugno S. Bonifacio

Rosario e S. Messa sospesi

Sabato 6 giugno S. Norberto

ore 18.00 Prefestiva S. Antonio

Def. Bonetta Giuseppina
Def. Vitalini Odillio (Liliana e famiglia)

Domenica 7 giugno SS. TRINITA'

ore 9.00 Madonna dei Monti

Ann. Andreola Iginò
Ann. Toniatti Gino e famigliari
Ann. Toniatti Italo e famigliari
Ann. Zen Carmelina, Ivo, Giusy e Franca
Ann. Zen Irene

ore 10.30 S. Nicolò

Ann. Bonetta Attilio
Def. Bertolina Elio
Def. Dei Cas Mario (coscritti/e)

ore 17.30 S. Caterina

Ann. Vitalini Vittorio e Adele
Def. Alberti Felice, Vitalini Primina e famigliari

VANGELO VIVO

Scrive papa Francesco nella *Gaudete et exsultate* che «il malumore non è segno di santità» e «ordinariamente la gioia cristiana è accompagnata dal senso dell'umorismo». E in nota riporta la preghiera attribuita a san *Tommaso Moro*: «Dammi, Signore, una buona digestione e qualcosa da digerire. Dammi la salute del corpo, con il buon umore necessario per mantenerla. Dammi, Signore, un'anima santa che sappia far tesoro di ciò che è buono e puro, e non si spaventi davanti al peccato, ma piuttosto trovi il modo di rimettere le cose a posto. Dammi un'anima che non conosca la noia, i brontolamenti, i sospiri e i lamenti, e non permettere che mi crucci eccessivamente per quella cosa tanto ingombrante che si chiama "io". Dammi, Signore, il senso dell'umorismo. Fammi la grazia di capire gli scherzi, perché abbia nella vita un po' di gioia e possa comunicarla agli altri. Così sia».